

Arte poetica **di Franco Fortini**

Tu occhi di carta tu labbra di creta
tu dalla prima saliva malfatto
anima di strazio e ridicolo
di allori finti e gesti

tu di allarmi e rossori;
tu di debole cervello
ladro di parole cieche u.
uomo da dimenticare

dichiara che il canto vero
è oltre il tuo sonno fondo .
e i vertici bianchi del mondo;
per altre pupille avvenire.

Scrivi che i veri uomini amici
parlano oltre i tuoi giorni che presto:
saranno disfatti. E già li attendi.
E questo solo ancora è il tuo onore.

E voi parole mio odio e ribrezzo,
se non vi so liberare.
tra le mie mani ancora
non vi spezzate.

1948-1950

2 dicembre 2011